

“Violati i principi di imparzialità”. Scure dell’Agcom contro Damilano

21 Settembre 2022 – 20:58

La mossa dell’Agcom contro la trasmissione di Marco Damilano: “Non ha rispettato i principi di pluralismo, obiettività, completezza, correttezza, lealtà e imparzialità dell’informazione”



Il giornalista Marco Damilano

L’Agcom interviene a poche ore dalla [bufera sulla puntata de Il Cavallo e la Torre](#), trasmissione andata in onda il 19 settembre su Rai 3 che ha accolto l’intervista al filosofo francese Bernard Henri Lévy. Fin da subito il centrodestra ha

messo in risalto che si è trattato di una “[puntata a senso unico](#)” e ha lamentato una violazione di par condicio. In serata l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni si è espressa contro il programma condotto da **Marco Damilano** su Rai 3.

L’intervento dell’Agcom

L’Agcom ha preso in esame i dati di monitoraggio relativi alla penultima settimana della campagna elettorale dall’11 al 17 settembre. Inoltre ha messo sotto la lente di ingrandimento quanto mandato in onda di recente da **Il Cavallo e la Torre**: il Consiglio ha esaminato le segnalazioni e “*ha ritenuto sussistente, con il voto contrario della Commissaria Giomi, la **violazione** dei principi di correttezza e imparzialità sanciti dalle disposizioni in materia di par condicio*”.

A questo punto alla **Rai** è stato ordinato di trasmettere un messaggio in apertura della prima puntata utile del programma: il conduttore dovrà comunicare che nella trasmissione del 19 settembre “*non sono stati rispettati i principi di **pluralismo**, obiettività, completezza, correttezza, lealtà ed imparzialità dell’informazione*”.

La battaglia politica

Fin da subito la **Lega** aveva annunciato l’intenzione di presentare un esposto all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni contro il conduttore Damilano. I parlamentari del Carroccio in commissione Vigilanza Rai avevano invitato la presidente Marinella Soldi a palesare il proprio pensiero sulla violazione che ha innescato un “*gravissimo danno di immagine*”. I leghisti hanno denunciato la presenza di un servizio pubblico “*palesamente asservito ad una certa corrente politica*”.

Anche **Forza Italia** aveva fatto sentire la propria voce, con

Maurizio Gasparri che aveva sollecitato l'Agcom a intervenire sull'ultima puntata de *Il Cavallo e la Torre*. Il senatore azzurro, componente della Commissione parlamentare di vigilanza, ha accusato la sinistra televisiva di considerare la Rai *"una sua dependance"*.

La decisione dell'Agcom non è stata gradita da **Michele Anzaldi**. Il deputato di Italia Viva ha lamentato una delibera *"imbarazzante"* e non ha mandato giù il fatto che Damilano dovrà leggere un testo in cui dichiara di aver violato la par condicio. *"La gogna pubblica. Non era mai accaduto. Il bilanciamento della puntata del giorno dopo è stato ritenuto 'non sufficiente'. Quindi per riequilibrare serviva qualcuno che attaccasse Letta o Calenda? Ma di che parliamo?"*, ha aggiunto il segretario della commissione di Vigilanza Rai.

[Read More](#)